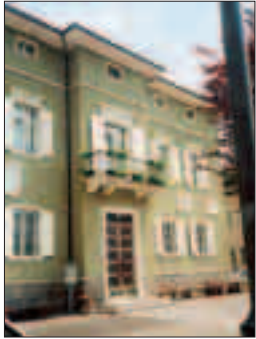


Pieve Tesino | I capigruppo sono Sergio Oss e Claudio Dellamaria

Commissioni, nomine in consiglio comunale



Il municipio

PIEVE TESINO - Dopo la presentazione delle linee programmatiche del sindaco **Livio Gecele**, il consiglio comunale ha nominato cinque commissioni. Di **regolamenti** si occuperanno il sindaco, Stefania Bufa e Jessica Menon (maggioranza), Licio Gioseffi e Maria Avanzo (minoranza). Lido Nervo, Bruno Nervo, Fiorello Trisotto (maggioranza), Claudio Dellamaria e Walter Nervo (minoranza) si occuperanno del **Prg**. Sull'**uso civico** lavoreranno Tullio Gecele, Gianvico Avanzo e Lido Gecele mentre Luciano Granello di Elia, Tullio Gecele, Chiara Avanzo e Lico Gioseffi formano la **commissione cimiteriale**. Al Consorzio **Bim del Brenta** è stato nominato Lido Nervo, Ivana Dalsaso e Manuela Bufa entrano nel comitato di gestione della **scuola materna**. Nel Consorzio per l'**acquedotto intercomunale** di Pieve e Cinte Tesino siedono Tullio Gecele e Alessandro Martini, in **commissione elettorale** Chiara Avanzo, Jessica Menon (maggioranza) e Maria Avanzo (minoranza). Capigruppo consiliari: Sergio Oss (maggioranza) e Claudio Dellamaria (minoranza).

M. D.

Castello Tesino | Spesa di 3,2 milioni di euro con i fondi dell'intesa col Veneto

Acquedotto e strada per Lamon, progetto ok



La strada per Lamon

CASTELLO TESINO - Ora c'è anche il progetto esecutivo per i lavori di realizzazione dell'acquedotto potabile interregionale e della sistemazione della viabilità tra i comuni di Castello Tesino e Lamon. Se ne parla da quasi due anni e nei giorni scorsi la giunta comunale ha approvato, in linea tecnica ed economica, il progetto degli ingegneri Mauro Groff e Paolo Nardelli della Provincia. La spesa prevista è di 3.260.000 euro, con l'intervento che - finanziato con i fondi dell'Intesa tra il Veneto ed il Trentino a favore dei territori confinanti - verrà realizzato in due lotti: i lavori iniziali, per 1.850.000 euro, interesseranno il tratto Cristonero - Celado. Successivamente, per una ulteriore spesa di 1.410.000 euro si metterà mano al tratto tra Celado e la località Caravaggio. L'intervento è stato finanziato per il 97,5% (pari a 3.179.000 euro) dalla Provincia: il comune di Castello Tesino partecipa alla spesa con 40.500 euro, somma coperta dall'avanzo di amministrazione. Gli altri 40.500 euro saranno a carico del comune di Lamon.

M. D.

LEVICO

Il sindaco Passamani anticipa: sotto il centro commerciale chiediamo di dimezzare i posti auto

«Il polo scolastico? Nel 2011»

NICOLA MARCHESONI

PINZOLO - Il nuovo polo scolastico sarà pronto per l'inizio delle lezioni del 2011/12. E il parcheggio sotto il centro commerciale che verrà realizzato nell'ex area Beber/Vettorazzi potrebbe passare da 800 a 400 posti auto. Lo anticipa il sindaco **Gianpiero Passamani** prima di una pausa estiva che comunque «sarà breve» - precisa egli stesso - perché «ci sono tantissime cose da portare avanti».

Quando verranno aperte le elementari e le medie all'ex Cri?

«A settembre del 2011. Non ci saranno ritardi. Levico avrà una struttura di eccellenza».

Qualche consigliere d'opposizione sostiene che a causa dell'aumento demografico la scuola si rivelerà presto troppo piccola.

«No. Resta il fatto che nessuno ci vieterebbe, per le emergenze, di utilizzare per esigenze didattiche l'edificio dove ora sono le medie oppure quello delle elementari. Siamo attenti alle problematiche giovanili: trasformeremo Villa Immacolata in un polo per l'infanzia e con la Provincia cercheremo di recuperare la vecchia Macera Tabacchi e trasferirvi le professionali».

L'apertura del compendio all'ex Cri provocherà un intasamento della viabilità nella zona est di Levico?

«Via Lungo Parco verrà allargata e dotata di marciapiede; in via Medici si costruirà una rotatoria. Non ci sarà un

intasamento della zona».

Centro commerciale Beber/Vettorazzi: ci sono novità?

«L'operazione si farà, anche in presenza di eventuali ricorsi al Tar. Siamo, lo ripeto per l'ennesima volta, disponibili al confronto con gli operatori economici. Da loro accetteremo dei suggerimenti che vanno nella direzione di migliorare il progetto esistente, per giunta già rivisto».

In che senso?

«Alla proprietà abbiamo chiesto di ridurre a 400 circa i posti auto interrati. Nel centro, per evitare di penalizzare le Terme, non ci sarà una sezione wellness».

Polo della cooperazione in via Altinate: a che punto siamo?

«La commissione edilizia ha bocciato il progetto, attendiamo le controdeduzioni di chi l'ha commissionato».

Viale Traversa Lido è malmessa, la spiaggia libera poco valorizzata. Per Levico, il lago come è messo adesso è un brutto biglietto da visita.

«La fascia bassa della città non piace neppure a me. Su viale Traversa Lido non mi dilungo: i soldi per allargarla e illuminarla ci sono ma se facessimo partire i lavori a luglio verremmo accusati di rovinare la stagione turistica. Aspetteremo l'autunno. Sulla spiaggia libera e il terreno sotto i campi d'allenamento di calcio invitiamo il privato a mandarci le sue proposte. Vuole acquisire per 90 o 100 anni l'area e rilanciarla? Siamo qui. Servono attrattive per i giovani e per le famiglie. Appro-

Gianpiero Passamani, sindaco di Levico, vedrebbe bene Carlo Stefenelli alla guida della Comunità di valle e difende le nomine nelle società partecipate



fitto dell'occasione per complimentarmi con chi ha saputo creare in poco tempo nella spiaggia del Lido e della Taverna due angoli di qualità superiore. La nota dolente è rappresentata dal degrado in cui versa l'edificio che ospitava la discoteca e la pizzeria Lido».

Come sta lavorando Levico Terme Spa?

«Abbastanza bene. Sono convinto che il Comune deve entrare nella società che gestisce le Terme e il Grand Hotel».

Società partecipate: qualcuno ha contestato le nomine di Remo Libardi (gira voce che stia pensando a dimettersi da con-

sigliere comunale, ndr) in Stet, e di Luciano Lucchi in Amnu.

«Dimostreranno il proprio valore sul campo, ne sono certo».

Ha più parlato con Carlo Stefenelli?

«Lo sento spesso. Con lui ho mantenuto un ottimo rapporto. Non sarebbe male - lo dico al di là dei ragionamenti politici, visto che io sono in orbita Upt - come presidente della Comunità di valle».

E con Silvano Grisenti?

«Mi confronto anche con lui. Ha sempre lavorato sodo, abbiamo bisogno di gente così».

TESINO

Targhe rovesciate, ruota panoramica massacrata; è sparita persino la foto dell'ideatore

«Trodo dei fiori», una perla sfregiata dai vandali

ALTOPIANO DEL TESINO - È, potrebbe essere, una piccola perla turistica per il Tesino e per il Vanoi.

In effetti, l'Apt «lancia» periodicamente l'itinerario ed invita a percorrere il «Trodo dei fiori», il sentiero botanico che dai 1616 metri del Passo Brocon, ricalcando in parte una vecchia mulattiera della Prima guerra mondiale, porta ai 2030 metri del Col del Boia. Trecento specie di fiori di montagna e un belvedere straordinario su Cima d'Asta, il Lagorai e le Dolomiti. E, sotto i piedi, da un lato gli impianti da sci delle Marande-Monte Agaro delle Funivie

Lagorai, dall'altro i villaggi del Vanoi. Sponsorizzato, frequentato, ma abbandonato e sfregiato. Numerose delle targhe in alluminio su supporto in legno, che indicano le diverse specie floreali, sono rovesciate a terra, a cominciare dalla prima, alla partenza del «Trodo» sul retro dell'albergo Pizzo degli Uccelli.

La fotografia di Rino Ballerin, l'ideatore del sentiero botanico scomparso nel 2008, sparita dalla targa collocata in sua memoria lungo la trincea in quota. L'originale ruota panoramica realizzata sul Col del Boia, ideata per aiutare

l'escursionista ad orientarsi tra le decine di vette circostanti, massacrata dai vandali, inutilizzabile. Uno sfregio, appunto. Perché è straordinaria, davvero, la poesia di colori che genziane, silene, dafne, saxifraghe, ranuncoli e gigli regalano lungo il «Trodo». Ma quanta tristezza affiora per il vandalismo, l'inciviltà e l'incuria che si sono impadronite della bellezza dell'alpe.

C'è qualcuno, Comune di Castello Tesino, Sat, Apt, operatori economici dell'altopiano cui sta ancora a cuore il «Trodo dei fiori»?

Do. S.



Dalla targa è sparita la foto dell'ideatore

Tesino | L'edicolante corre in aiuto dei passanti

Tallonamenti e sorpassi azzardati a causa di piloti indisciplinati

TESINO - Qualche pilota indisciplinato del Rally San Martino di Castrozza ha provocato, sabato, le ire degli automobilisti che percorrevano la provinciale che dal fondovalle porta in Tesino. Una strada pericolosa, soprattutto nel tratto dalla località Lupi a Bieno: un susseguirsi di curve tutte in salita. Un percorso da rallisti, non fosse altro che la strada in questione era solo una tappa di trasferimento. «Un vero e proprio smacco alle regole del codice della strada dai piloti che sono passati nel centro abitato - racconta **Claudio Dellamaria** gestore dell'edicola a Bieno - di fronte al negozio c'è un passaggio pedonale, nessuno si è fermato. Io stesso ho aiutato ad attraversare una signora con la busta della spesa e un cliente mi ha raccontato che ha evitato un frontale per un soffio. Forse pensavano di fare una prova speciale, mi chiedo se non potevano mettere un vigile...» Dopo alcune segnalazioni pervenute anche al nostro giornale che lamentavano «tallonamenti» da parte delle auto, mancato rispetto della precedenza e sorpassi azzardati in curva, abbiamo telefonato al comando di Polizia municipale di Borgo e ai carabinieri di Borgo. Di qui l'unica risposta: «Lo sappiamo male e sappiamo anche che alcuni di questi piloti sono davvero maleducati. Purtroppo non abbiamo uomini disponibili in questo momento».

N. B.

Primiero | Con una conferenza in rete con Ginevra e Copenhagen si è concluso il progetto al centro Enaip

«Web Valley» indaga il clima

PRIMIERO - Un ponte tra la vallata di Primiero e l'Europa. Si è concluso così, con una web conference con Ginevra e Copenhagen, il progetto Web Valley 2010 al Centro Enaip di Transacqua. Nella presentazione finale sono stati portati dati del cambiamento climatico con esempi e simulazioni in tempo reale, illustrate ai colleghi stranieri. La decima edizione della «Summer school Web Valley», organizzata dalla Fondazione Bruno Kessler di Trento, ha sorpreso i presenti per l'ottimo livello organizzativo. Durante le tre settimane di permanenza nel Primiero, gli studenti coinvolti nell'iniziativa hanno lavorato a fianco dei ricercatori della Fondazione Bruno Kessler e degli esperti dell'Unep, l'agenzia Onu per l'ambiente, per lo sviluppo di uno strumento *open source*, un software

«aperto» del tutto nuovo, dedicato allo studio e alla condivisione di dati sui cambiamenti climatici.

Gli studenti, al termine del progetto, hanno esposto i risultati del loro lavoro alla presenza del presidente della Comunità di Primiero e degli amministratori locali, dei vertici della Fondazione e dei rappresentanti della Provincia autonoma di Trento. La scommessa di «WebValley» è quella di creare un team di ricerca in cui i ragazzi siano protagonisti di un progetto impegnativo ma entusiasmante. Al team è stato chiesto di sviluppare un nuovo strumento destinato ad innovare la ricerca in un settore disciplinare, individuando obiettivi, specifiche e strumenti necessari. Le attività si sono svolte all'interno di un laboratorio

informatico nel centro Enaip di Primiero.

In questa edizione, la scuola è stata dedicata allo sviluppo di un sistema innovativo per facilitare la ricerca e la discussione pubblica degli effetti del cambiamento climatico a scale locali (come una provincia o una regione alpina). Sono state costruite le basi di uno strumento *open source* del tutto nuovo, con cui ricercatori o gruppi di cittadini potranno confrontare basi dati originate su scala più ampia (continentale, ad esempio, prodotte da un organismo internazionale) con infrastrutture dati a scala regionale. Il nuovo sistema potrà essere usato come piattaforma di giunzione tra gli studi pilota locali e le informazioni globali.